

La nota. Il ministro smentisce le voci sulla stretta

Saccomanni: nessuna norma sul contante

ROMA

■ Nessuna stretta sull'utilizzo del contante. Resta l'importanza della tracciabilità, quale strumento per la lotta all'evasione fiscale, ma di novità in questo senso non si è discusso e non v'è traccia nella legge di stabilità. Il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni affida a una nota ufficiale la smentita sulle voci dei giorni scorsi relative a una eventuale nuova stretta sull'uso dei contanti: «In relazione al dibattito su presunte iniziative normative relative all'uso del contante, il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni ritiene opportuno ribadire che il disegno di legge di Stabilità 2014 non contiene alcuna norma destinata a modificare l'attuale regolamentazione dell'utilizzo del contante».

«In occasione dell'audizione tenutasi a Palazzo Madama il 29 ottobre, il ministro Saccomanni - prosegue la nota - ha esposto una relazione

priva di qualsiasi riferimento alla questione. Dopo la relazione, nel replicare a un quesito posto dal senatore Marchi in merito al contrasto all'evasione, il ministro Saccomanni ha ribadito l'importanza della tracciabilità delle transazioni, senza alcun riferimento a iniziative volte a cambiare la normativa oggi in vigore».

Il ministro dell'Economia chiude dunque ogni polemica e risponde indirettamente a quanti, nei giorni scorsi, lo hanno chiamato in causa. L'ultimo è stato il sindaco di Firenze che ieri, prima della nota di Saccomanni, ha postato un tweet: «Le banche non possono stravincere sempre. Se vogliamo ridurre il contante dobbiamo abbassare le commissioni bancarie. Chiaro, no?».

R. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A pagina 19

Servizi sulla relazione della Corte dei conti